

« Fra i designati il ministro avrà libera scelta per la nomina ai due quinti dei posti di consiglieri di Corte d'appello o parificati e per tutti i posti di consiglieri di Cassazione o parificati.

« I magistrati non promossi durante l'anno non dovranno ripresentarsi ai concorsi successivi conservando il titolo per la promozione ».

« *Il sottosegretario di Stato*

« GUARRACINO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Guicciardini « per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda prendere per reprimere quei modi abusivi di caccia che possono produrre sventure come quella avvenuta nelle macchie dell'Alberese in provincia di Grosseto il 4 corrente ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il giorno 4 di dicembre u. s. nella tenuta Alberese (Grosseto) il capo caccia Tommasi Giuseppe accompagnando alcuni signori, che partecipavano ad una partita di caccia, inciampò in una cordicella messa appositamente per far scattare un fucile teso, che esplose e ferì il capo caccia gravemente alla gamba sinistra. Nessun avviso dell'accidente venne dato all'autorità di pubblica sicurezza, ma il giorno successivo due guardiani della tenuta si appostarono e procedettero al fermo dei fratelli Conti Ugo ed Augusto, i quali portavano un altro fucile per tenderlo. Non avendo costoro voluto seguire i due guardiani alla fattoria, ne nacque una colluttazione nella quale rimasero feriti uno dei guardiani da un grosso sasso ed il Conti Augusto da un colpo di rivoltella.

« La Prefettura di Grosseto, venuta a conoscenza del fatto, inviò sul posto un delegato con agenti, che procedettero all'arresto del Conti Ugo ed al sequestro del fucile da tendere, ottenendo anche la confessione dello stesso Conti. Contemporaneamente la Prefettura praticò indagini per scoprire ove si fabbricassero dette armi e riuscì a sequestrarne cinque nella bottega del fabbro Del Lungo Simone di Grosseto, il quale confessò di aver fabbricato il fucile che ferì il Tommasi. Il Del Lungo fu quindi denunciato all'autorità giudiziaria a norma degli articoli 12 e 13 della legge di pubblica sicurezza e 460 del codice penale e con recente sentenza del pretore di Grosseto è stato condannato a lire 60 di multa per le contravvenzioni ascrittegli.

« Il procedimento penale a carico dei fratelli Conti che furono denunciati per tentato omicidio e per resistenza agli agenti della forza pubblica è tuttora in corso e si discuterà il giorno 4 marzo p. v.

« La Prefettura ha inoltre diramato circolari a tutti gli uffici di pubblica sicurezza della provincia e stazioni dei reali carabinieri per invitarli ad intensificare la vigilanza sui cacciatori di frodo e sui presunti fabbricanti di ordigni da tesa. In seguito a tali disposizioni furono arrestati e fatti rimpatriare due cacciatori di frodo.

« Il Ministero dell'interno del resto, per mezzo della Direzione generale di pubblica sicurezza, ha sempre richiamato l'attività e lo zelo del personale dipendente alla maggiore sorveglianza per la rigorosa applicazione delle norme che disciplinano la caccia, fra le quali appunto quella contenuta nell'articolo 30 della legge di pubblica sicurezza vietante che si dispongano nei campi, nei boschi od in altri luoghi aperti tagliole, schioppi od altri istrumenti pericolosi alle persone. E qualora siffatta disposizione venga scrupolosamente fatta osservare l'incolumità pubblica può dirsi sufficientemente tutelata, senza che occorran altre speciali provvidenze.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CALISSANO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Berlingieri « per sapere se sia pronto il progetto del tronco di strada Pedace-Stazione in provincia di Cosenza; e, nella affermativa, poichè detta strada di accesso, secondo quanto era stabilito per legge, avrebbe dovuto appaltarsi fin dal 1907, se si potrà presto disporre per i lavori occorrenti, considerandosi che ben quattordici paesi sono separati dalla stazione ferroviaria, perchè manca il sopraindicato tronco di strada non più lungo di 1,500 metri ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La strada comunale obbligatoria di Pedace in provincia di Cosenza è divisa in due tronchi: uno dall'abitato alla frazione Perito, l'altro da questa alla stazione ferroviaria.

« Lo Stato ha provveduto subito, come ne aveva obbligo, alla ultimazione dei lavori del primo tronco che si trovavano in corso di appalto alla pubblicazione della legge 25 giugno 1906, n. 255, ed ora ne sta curando la manutenzione biennale.